

MANTEGNA

A MANTOVA · I460/I506
FRUTTIERE · PALAZZO · TE
16 · SETTEMBRE · 2006 · 14 · GENNAIO · 2007

SOTTO ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

COMITATO NAZIONALE
PER LE CELEBRAZIONI
DEL V CENTENARIO
DELLA MORTE
DI ANDREA MANTEGNA

CENTRO INTERNAZIONALE
D'ARTE E DI CULTURA
DI PALAZZO TE

COMUNE DI MANTOVA

PROVINCIA DI MANTOVA

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE CULTURE,
IDENTITÀ E AUTONOMIE
DELLA LOMBARDIA

SOPRINTENDENZA
PER IL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO
ED ETNOANTROPOLOGICO
DI BRESCIA, CREMONA
E MANTOVA

CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI MANTOVA

FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

FONDAZIONE
BANCA AGRICOLA MANTOVANA

Negli anni a venire, le celebrazioni con le relative iniziative realizzate a Mantova nel quinto centenario della morte d'Andrea Mantegna, saranno ricordate come un grande evento internazionale. E si penserà nuovamente che a Mantova, nel 2006, il clima culturale era fra i più entusiasmanti, vitali e innovativi. Verrà in mente la situazione culturale di una città perfettamente in sintonia col suo passato e il suo presente, in grado di organizzare un anno irripetibile, il sogno non solo di ogni storico dell'arte ma di ognuno di noi che ama l'arte: una serie di mostre interamente dedicate a un genio del Rinascimento. Andrea Mantegna è, infatti, tra tutti i pittori italiani del rinascimento ancora il più moderno, il più italiano, il più vicino alla nostra sensibilità odierna. E proprio perché si tratta di un artista straordinario le sue opere costituiscono l'oggetto delle massime cure e delle più gelose attenzioni da parte dei musei che le posseggono, è tanto più difficile da richiedere in prestito anche solo per un breve periodo. Riportarle a Mantova è un'impresa quasi epica. Non c'è, infatti, direttore di museo che voglia privarsene.

La Casa del Mantegna, come voi sapete, ha inaugurato ufficialmente le iniziative dell'anno mantegnesco ospitando il primo importante avvenimento espositivo: la mostra *A casa di Andrea Mantegna. Cultura artistica a Mantova nel Quattrocento* che sta facendo da cassa di risonanza per il nostro evento *clou* di settembre. Ma ora si può finalmente procedere verso l'obiettivo più prestigioso e più atteso e che concluderà l'anno nel migliore dei modi possibili.

È bene non dimenticare che per realizzare tutto ciò è servita, e serve, l'autorevolezza e la passione di molti di noi, di un comitato scientifico come quello che ha presieduto a questa serie di eventi, il prestigio degli studiosi che hanno dato vita al primo segmento espositivo alla Casa del Mantegna e, ora, dei curatori dell'evento di settembre. Ma soprattutto è servito, e serve, il peso consolidato di una Mantova che si avvia a diventare città patrimonio dell'UNESCO: è proprio a partire dal Quattrocento del Mantegna e dell'Alberti che Mantova acquisisce quelle caratteristiche di elevato valore universale. La Mantova che abbiamo proposto in mostra, alla Casa del Mantegna, è la città in cui si realizza una delle prime applicazioni della concezione umanistico rinascimentale dell'urbanistica, una città che occupa una posizione determinante nello sviluppo della concezione del progetto di *città ideale* e che ha giocato un ruolo significativo nei successivi sviluppi urbani in Italia e non solo.

Tutto si svolge in quel secondo Quattrocento mantovano che è fucina dello spirito moderno, per intelligenza e sensibilità, non soltanto nelle arti figurative.

Così oggi sono orgoglioso, come presidente della Provincia e, dunque come rappresentante di un ente socio fondatore del Centro Internazionale di Palazzo Te, di poter offrire, insieme ovviamente ad altri soggetti istituzionali, ai Mantovani, al pubblico italiano e internazionale, un evento di questa importanza storico-artistica: una grande mostra dedicata ai dipinti di Andrea Mantegna.

Concludo affermando che abbiamo l'orgoglio d'essere riusciti a presentare, a Mantova, ma anche a Padova e Verona, il massimo trasportabile del catalogo oggi accreditato al nostro grande artista, asse portante d'altissimo valore per la nostra pittura e per la nostra cultura non solo pittorica.

Maurizio Fontanili

Presidente Provincia di Mantova